



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE
L. EINAUDI – A. CECCHERELLI**

Agenzia Formativa Regione Toscana - Codice LI0599
Certificazione di sistema qualità DNV Business Assurance ISO 9001
E-mail: LIIS004009@istruzione.it; LIIS004009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. fisc.: **81002090496** Cod. meccanogr.: **LIIS004009**



I.S.I.S. - L.Einaudi - A.Ceccherelli-Piombino
Prot. 0005533 del 11/05/2023
IV (Entrata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'Art.10 Ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023)

Classe QUINTA sez.Ser

Indirizzo Servizi Socio Sanitari

Istituto ISIS Einaudi-Ceccherelli

Coordinatore

Prof.ssa Giulia Sabatini

Dirigente

Prof. Carlo Maccanti

Indice

Composizione del Consiglio di Classe.....	3
Descrizione del contesto e presentazione dell’Istituto.....	4
Il profilo professionale del corso.....	6
Descrizione dell’indirizzo.....	6
Istruzione degli adulti.....	6
Profilo in uscita dell’indirizzo.....	7
Quadro orario dell’indirizzo Socio-Sanitario (ex serale).....	8
Profilo della classe.....	9
Obiettivi trasversali in termini di conoscenze, competenze e capacità.....	9
Metodi e strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi.....	11
Valutazione.....	12
Criteri e strumenti adottati.....	12
Ammissione all’Esame di Stato.....	13
Attività e progetti.....	13
“Educazione Civica - Cittadinanza e Costituzione”.....	13
Programmazione attività di “Educazione Civica - Cittadinanza e Costituzione” nelle diverse discipline.....	15
PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento ex ASL).....	17
Criteri per l’attribuzione dei crediti.....	18
Simulazione delle prove.....	19
Simulazione della Prima Prova.....	19
Griglia della prima prova.....	19
Simulazione della Seconda Prova.....	19
Griglia della seconda prova.....	20
Simulazione prova orale.....	20
Griglia della prova orale.....	20
Schede informative disciplinari.....	21
Disciplina: Italiano.....	22
Disciplina: Storia.....	27
Disciplina: Psicologia generale e applicata.....	30
Disciplina: Igiene e Cultura Medico Sanitaria.....	37
Disciplina: Diritto e legislazione socio sanitaria.....	43
Disciplina: Tecniche amministrative ed economia sociale.....	46
Disciplina: Lingua e civiltà Inglese.....	51
Disciplina: Lingua e civiltà Spagnola.....	54
Disciplina: Matematica.....	58
Allegato 1	
Allegato 2	
Allegato 3	

Composizione del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	Carlo Maccanti
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Giulia Sabatini
Matematica	Gemma Luisa Coppola
Lingua Inglese	Samanta Brondolin
Lingua Spagnola	Antonella Pagni
Lingua e letteratura Italiana, Storia	Adriana Ferrara
Psicologia Generale e Applicata	Agnese Cioni
Tecnica e amministrazione della struttura sanitaria	Alessio Tanzini
Diritto e legislazione sanitaria	Susanna Bensi

Piombino, 15 Maggio 2023

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Carlo Maccanti**

Descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

L'Istituto Professionale Servizi Commerciali e Turistici "Alberto Ceccherelli", così chiamato in onore del noto studioso di materie tecnico economiche, fu istituito a Piombino alla fine degli anni '50 come succursale dell'I.P.C. "Colombo" di Livorno ed ebbe sede in Piazza Bovio. L'Istituto nel 1967 divenne autonomo, anche se il corso di studi rimase ancora per qualche anno triennale. Solo agli inizi degli anni '70 fu concessa l'autorizzazione ai corsi di maturità professionale e da quel momento l'Istituto è diventato un punto di riferimento importante per l'educazione e la formazione culturale e professionale dei giovani, grazie anche all'arricchimento della sua offerta formativa con l'introduzione di specializzazioni diverse, come quella turistica.

Dal 1996, anno di aggregazione con l'I.T.C. "L. Einaudi" la storia prosegue in modo parallelo, le due sezioni dell'Istituto conservano la loro autonomia didattica e progettuale, nel comune intento di migliorare l'offerta formativa integrandola sempre di più con i bisogni e le aspettative del territorio.

L'offerta formativa dell'Istituto si è sempre arricchita negli anni, mostrando un istituto moderno, al passo con i tempi in grado di stimolare la crescita culturale e la vita lavorativa del territorio e dei suoi studenti. Nel 2010/2011 l'Istituto ha ampliato la sua offerta con una sezione sperimentale dell'indirizzo alberghiero che ha portato all'acquisizione dell'indirizzo Enogastronomico nell'anno scolastico 2011/2012. Nello stesso anno, a seguito del dimensionamento scolastico, il corso O.S.S., attuale S.S.S., è stato trasferito dall'Istituto Professionale Volta all'Istituto Ceccherelli. Nel 2017/2018 l'indirizzo dei Servizi Socio Sanitari ha aggiunto il corso serale, ciò a testimonianza della validità, delle potenzialità e delle possibilità lavorative che l'indirizzo SSS offre.

Nell'anno scolastico 2016/2017 l'indirizzo Servizi Socio Sanitari è stato arricchito e implementato, in seguito al protocollo d'intesa tra l'assessorato al Diritto alla Salute e l'assessorato all'Istruzione della regione Toscana con qualifica OSS che si consegue al termine del 5° anno, subito dopo l'esame di maturità. Ad oggi questa offerta è rivolta solo agli studenti del diurno, infatti la partecipazione al percorso OSS e il suo conseguimento sono subordinate allo svolgimento di un elevato numero di ore di formazione con personale socio-sanitario e circa 400 ore di tirocinio, spesso difficilmente conciliabili con le esigenze dello studente dei percorsi di istruzione per adulti. Tuttavia è importante ricordare che il diploma in Servizi Socio Sanitario consente l'accesso al percorso abbreviato per OPERATORE SOCIO SANITARIO.

Ad oggi l'Istituto con tutta la sua offerta formativa cerca di dialogare e confrontarsi con la realtà locale e territoriale al fine di essere attivo e inserito nella realtà territoriale.

L'ISIS Einaudi Ceccherelli di Piombino si pone come risorsa, esempio e riferimento per gli studenti, le loro famiglie e per il tessuto sociale, culturale e produttivo del territorio in cui

opera, in prospettiva di fornire a tutti i propri studenti una solida formazione per la vita e gli studi futuri.

Oggi l'ISIS Einaudi Ceccherelli è Agenzia Formativa con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 requisito previsto per la partecipazione alle iniziative di formazione finanziate dal Fondo Sociale Europeo attraverso la Regione la Provincia e il Circondario della Val di Cornia.

Il profilo professionale del corso

Descrizione dell'indirizzo

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

Istruzione degli adulti

L'istruzione degli adulti è rivolta a studenti lavoratori e a studenti che abbiano compiuto il 16° anno di età, che non possono frequentare i corsi diurni.

Il percorso dei corsi serali è suddiviso come segue (in base al D.P.R. 263/12 e le Linee guida MIUR del 10 aprile 2014):

- Primo periodo didattico, corrisponde ai primi 2 anni (classe prima e seconda) svolto presso il CPIA,
- Secondo periodo didattico, corrisponde al secondo biennio (classe terza e quarta)
- Terzo periodo didattico, corrisponde all'ultimo anno (classe quinta).

L'offerta formativa del corso serale è indirizzata a chi ha deciso di riprendere gli studi interrotti, conseguire il diploma, riconvertirsi a livello professionale (per adulti che già lavorano) o arricchire le proprie conoscenze e competenze anche per migliorare la propria posizione lavorativa.

All'interno dell'ISIS Einaudi Ceccherelli sono svolti il secondo periodo e il terzo anno, sulla base del nuovo sistema di istruzione per ogni allievo è redatto un Piano di Studi

Personalizzato sulla base dei propri crediti che porterà la commissione alla stesura di un Patto Formativo individuale (PFI).

Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Quadro orario dell'indirizzo Socio-Sanitario (ex serale)

Il corso serale in base alla normativa vigente ha diritto ad una riduzione oraria del 70% rispetto ai corsi diurni, resta la frequenza obbligatoria alle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico ad almeno tre quarti dell'orario del monte ore indicato nel Patto Formativo Individuale.

Disciplina	Ore a settimana		
	Primo Periodo	Secondo periodo (classe III e IV)	Terzo periodo (classe V)
Lingua e letteratura italiana	“	3	3
Lingua inglese*	“	2	2
Storia	“	1	1
Matematica	“	2	2
Metodologie operative	“	2	/
Seconda lingua straniera Spagnolo	“	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria	“	5	4
Psicologia generale ed applicata	“	4	4
Diritto e legislazione sociosanitaria	“	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale	“	2	2
Totale generale monte ore settimanale:		25	22

Tab. 1 quadro orario del corso

*con gli studenti sono stati concordati interventi di potenziamento della lingua inglese pari ad 1h settimanale.

Profilo della classe

Inizialmente la classe era composta da 9 alunni, nel corso dell'anno 3 alunne hanno interrotto la frequenza scolastica per gravi motivi di salute o personali incompatibili con la prosecuzione degli studi questo nonostante tutte le misure attuate dal CdC.

E' importante sottolineare che lo scorso anno la classe era accorpata con l'allora V serale dell'A.S. 2021/2022, e soltanto grazie all'utilizzo del potenziamento era stato possibile separare le due classi, questo in termini di programmi e preparazione aveva creato qualche lacuna che si è cercato di colmare nell'anno in corso. Inoltre è bene ricordare che la classe nel passaggio tra secondo periodo e terzo anno, ha cambiato quasi tutti i docenti disciplinari, questo ha richiesto un periodo di adattamento alle nuove metodologie di insegnamento proposte.

Nel complesso gli alunni hanno sempre partecipato alle lezioni in maniera abbastanza attiva mostrato un atteggiamento rispettoso, propositivo nei confronti dei docenti e generalmente responsabile nei confronti del percorso di studi. Tali comportamenti risultano ammirevoli considerando che gli studenti sono stati interessati sia da problemi di salute che familiari nel corso dell'anno, nonostante ciò hanno dimostrato determinazione nella prosecuzione del percorso di studi. La classe risulta composta da 6 alunni di cui 4 con BES di tipo 2, per i quali si rimanda alla documentazione specifica (PDP) a disposizione della Commissione.

Nel complesso la classe si colloca su un livello buono-sufficiente e i risultati sono accettabili, due studentesse si sono distinte non solo per impegno e costanza ma anche per il rendimento buono-ottimo

Obiettivi trasversali in termini di conoscenze, competenze e capacità

Gli obiettivi in termini di conoscenze e competenze sono quelle dell'indirizzo professionale, alle competenze previste per l'area generale, life long learning e soft skills si aggiungono le competenze previste dalla specificità dell'indirizzo:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Competenze chiave ed obiettivi educativi trasversali	
Imparare ad imparare, progettare, agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Motivare gli alunni allo studio e far maturare in loro il senso di responsabilità e di partecipazione, nel rispetto delle regole della comunità scolastica e non. Essere consapevoli dei propri punti di forza e debolezza. <input type="checkbox"/> Utilizzare i propri errori per attuare strategie di miglioramento. <input type="checkbox"/> Valutare tutte le variabili e gli aspetti al fine di ottimizzare le scelte. <input type="checkbox"/> Saper agire e decidere in contesti differenti.
Risolvere i problemi ed individuare collegamenti e relazioni	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi ed individuare le possibili soluzioni. <input type="checkbox"/> Essere in grado di rapportarsi con la realtà in modo critico e flessibile, riconoscendo e rispettando la diversità delle esperienze e delle culture, per la ricerca di una identità personale e per la formazione e riconoscimento dei valori.
Comunicare, collaborare e partecipare. Acquisire e interpretare l'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizioni e rispettando i ruoli. <input type="checkbox"/> Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i

	propri errori. <input type="checkbox"/> Applicare le regole apprese <input type="checkbox"/> Riconoscere la validità delle fonti di informazione.
--	---

Tab.2 Competenze chiave ed obiettivi educativi trasversali

Metodi e strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi

L'anno scolastico 2022/2023, è stato caratterizzato dal ritorno delle lezioni in presenza, le lezioni sono state condotte con regolarità senza interruzioni dettate da situazioni eccezionali. Sebbene la DDI non sia più giustificata dalla situazione sanitaria, questa può essere accordata allo studente del corso di istruzione per adulti. Infatti il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che l'adulto possa fruire, a distanza, una parte del periodo didattico del percorso richiesto, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo. In questo caso specifico è stata utilizzata la piattaforma Google Workspace for Education, utilizzando Meet. Nel complesso, sono state svolte lezioni frontali e partecipate, attraverso l'utilizzo dei libri di testo e uso della LIM. L'orario quotidiano previsto per la classe non ha subito variazioni e le singole ore sono state della durata di 60 minuti tradizionali.

Per quanto riguarda la didattica quella rivolta agli adulti non può essere la stessa rivolta agli studenti del diurno infatti lo studente adulto chiede di organizzare e utilizzare l'esperienza di apprendimento in relazione alla loro vita reale.

I metodi della pedagogia tradizionale non sono più adatti in età adulta, pertanto è importante avere criteri ben precisi come:

- Obiettivi chiari, validi, motivati, condiviso e accettati.
- Definizione dei contenuti e dei metodi.
- Indirizzare l'intervento formativo sulla base delle caratteristiche dei destinatari.
- Motivare i partecipanti sulla base delle loro esigenze e delle loro interpretazioni delle nostre motivazioni.
- Tempi e sedi compatibili con le esigenze dei destinatari.
- Predisposizione di eventuali materiali di suppo

Valutazione

Criteria e strumenti adottati

La valutazione ritiene significativa l'osservazione di lungo periodo, valorizzando le capacità espressive autonome, nell'argomentazione orale e scritta, rispettando le prerogative di unicità di ciascun individuo nell'uso dei linguaggi comuni acquisiti. All'interno dell'ISIS, vengono adottati due modalità di verifica:

1. verifiche formative - si svolgono contestualmente al percorso didattico, sono rivolte a tutti gli studenti della classe, servono a studenti e docenti per individuare lacune e livelli di apprendimento, hanno come scopo non la valutazione ma l'eventuale riprogrammazione degli obiettivi didattici, non sempre sono attuate da tutti i docenti in tutte le classi;
2. verifiche sommative - si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento, sono rivolte a tutti gli studenti della classe, servono ad accertare se le competenze sono state acquisite, sono finalizzate alla valutazione, sono attuate da tutti i Docenti, possono avere svariate tipologie: prove scritte, prove orali, test, ecc.

In sede di programmazione di inizio anno ogni docente indica il numero presunto di prove sommative per ogni classe e, dove possibile, concorda con gli studenti la calendarizzazione delle prove; in questo modo viene assicurata una equa distribuzione delle prove stesse. Inoltre, per assicurare la massima garanzia di oggettività possibile, il Collegio dei Docenti ha stabilito criteri di misurazione comuni a tutti gli insegnanti e ha precisato le modalità di valutazione (vedi Tab. 3 e 4) per pervenire ad una sostanziale omogeneità. Gli esiti scolastici si sono valutati non solo in termini di conoscenze, ma, considerando anche determinate competenze trasversali, dimostrate nel contesto emergenziale quali: la disponibilità, la puntualità alle lezioni, la diligenza nei compiti assegnati, la collaborazione, la partecipazione, la curiosità, la propositività e i progressi fatti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro	Non raggiunto	Non valutabile
Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto	Parzialmente raggiunto	Scarso
Lavoro parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione	Raggiunto	Più che sufficiente
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	Buono
Lavoro approfondito, completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	Ottimo
Lavoro eccellente, completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	Eccellente

Tab.3 Scala di misurazione (con riferimento a un obiettivo)

GIUDIZIO	VOTO E LIVELLO DI CONOSCENZA E DI ABILITA'
Voto 1/2 (del tutto insufficiente)	Rifiuto di attività ed impegno (es: rifiuto di essere interrogati, in preparazione alle verifiche).
Voto 3 (Gravemente insufficiente)	Situazione di assoluta impreparazione identificabile negli alunni che non hanno prodotto nessun lavoro, dimostrando una assoluta mancanza di volontà.
Voto 4 (Insufficiente)	Lacune evidenti nelle conoscenze; metodo di studio inadeguato, difficoltà ad orientarsi autonomamente nei contenuti e ad elaborare processi cognitivi.

Voto 5 (Scarso)	Palesi difficoltà, tuttavia superabili, evidenziando comunque un certo impegno e motivazione; sussistono carenze a livello di elaborazione critica.
Voto 6 (Sufficiente)	Sufficiente capacità di esposizione, di applicazione di tecniche e di comprensione di conoscenze e/o di situazioni problematiche; dimostra di avere studiato.
Voto 7 (Più che sufficiente)	È in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e di elaborare ipotesi personali; discrete capacità espositive.
Voto 8 (Buono)	Buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti acquisiti che si manifestano nell'applicazione in contesti nuovi. Accuratezza formale nelle prove scritte/orali.
Voto 9 (Ottimo)	Conoscenza approfondita della materia; rigore e ricchezza espositiva ed argomentativa; capacità di analisi e sintesi; è in grado di valutare criticamente i risultati e i procedimenti.
Voto 10 (Eccellente)	Valutazione di eccellenza per alunni con particolari padronanze delle materie ed eccellenti capacità di approfondimento personale (anche interdisciplinari) ed in grado di trasferire la conoscenza didattica in progetti concreti.

Tab. 4 Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

Ammissione all'Esame di Stato

Sulla base dell'articolo 3 ordinanza 45 del 9 Marzo 2023, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso. I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato quelli definiti dalla normativa vigente.

Attività e progetti

“Educazione Civica - Cittadinanza e Costituzione”

Va sottolineato che il tema relativo a Cittadinanza e Costituzione è insito nella tipologia dell'indirizzo che per sua natura è rivolto alla conoscenza e alla promozione di quegli obiettivi della Agenda 2030 come:

3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età,
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

L'indirizzo Socio Sanitario proprio per le discipline che lo definiscono affronta le tematiche della cittadinanza in modo trasversale. All'interno delle programmazioni disciplinari sono state programmate attività e lezioni dedicate all'insegnamento di educazione civica. In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge e dalle Linee guida ministeriali, così come discusso e deliberato in sede di Collegio Docenti si precisa che:

- l'educazione civica è da intendersi come insegnamento trasversale obbligatorio, come raccordo tra le discipline, dal momento che alcuni contenuti sono già impliciti negli epistemi delle discipline stesse;
- l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti;
- l'insegnamento è affidato in contitolarità a più docenti del Consiglio di Classe nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, ed il coordinamento delle attività di educazione civica è affidato al docente coordinatore di classe;
- in sede di programmazione iniziale dei CdC, il coordinatore di classe condivide gli obiettivi con i docenti del consiglio stesso, programmando unità didattiche singole o interdisciplinari, avendo cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, per poter poi documentare l'assolvimento della quota oraria minima di 33 ore;
- valutazione: la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. Quindi in pagella è aggiunta una voce in più: "Educazione Civica" e la valutazione sarà la media dei voti di questa disciplina data dai vari docenti coinvolti nel suo insegnamento. Il voto in pagella, come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, sarà assegnato in sede di scrutinio, utilizzando la griglia per l'attribuzione del giudizio di Educazione Civica approvata dal Collegio dei Docenti; il coordinatore di classe formulerà la proposta di valutazione dopo aver acquisito elementi dal team a cui è affidato l'insegnamento e la sottoporrà al CdC. Per quanto concerne i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento, gli obiettivi specifici e la griglia di valutazione per l'attività di Educazione Civica si rimanda al PTOF nella sezione "Insegnamento trasversale Educazione Civica", di seguito la pianificazione delle attività ed ore.

Di seguito la tabella con il riepilogo delle ore di Educazione Civica per le diverse discipline, a queste si aggiungono:

- visione del film "Persepolis", "la situazione femminile nel mondo musulmano"
- presentazione del libro "Il ramo di larice." di Franca Grassi.

Programmazione attività di “Educazione Civica - Cittadinanza e Costituzione” nelle diverse discipline

DISCIPLINA	Dignità e diritti umani - Tematiche affrontate dai singoli docenti	ore previste e periodo	Educare alla cittadinanza attiva e alla legalità. - Tematiche affrontate dai docenti	ore previste e periodo	Sviluppo sostenibile e costruzione di ambienti di vita, di città, di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità. - Tematiche affrontate dai singoli docenti	ore previste e periodo	Cittadinanza Digitale	ore previste e periodo
Italiano	i diversi tipi di dipendenza: fisica, psicologica e comportamentale	6 ore I quad						
Diritto e legislazione socio sanitaria	Arginare le difficoltà del welfare State attraverso l'iniziativa privata, le associazioni di volontariato, le fondazioni, le imprese no profit.	6 ore II quad			La salute mentale. La legge Basaglia	6 ore I quadri mestre		

Igiene e Cultura Medico Sanitaria			IVG: Interruzione volontaria di gravidanza	3 ore I quad	La donazione del sangue cordonale e del midollo, importanza delle cellule staminali. PMA: tutela della coppia e del nascituro	3 ore I quad	La telemedicina	1 ora II quad
	Giornata Mondiale della disabilità.	2 ore I quad.			Cure palliative e fine vita.	3 ore II quad		
Psicologia Generale e Applicata	Giornata Mondiale dei diritti dei bambini	4 ore I quad			concetto di violenza sull'infanzia. riflessioni condivise	2 ore I quad		
					il disagio psichico; il concetto di salute mentale dopo legge Basaglia; visita all'Ex-manicomio di Volterra	5 ore II quad		
Tecnica Amministrativa e Economia Sociale	Il sistema economico misto nella costituzione	5 ore I quad						
Inglese	Civiltà e cultura inglese. Modello politico e governo.	5 ore I e II quad.						

PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ex ASL)

Nei corsi di istruzione per adulti i percorsi l'attività di PCTO non è prevista come obbligatoria, ma facoltativa, nel rispetto degli impegni lavorativi della maggioranza dei corsisti secondo normativa vigente.

Il PCTO, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ex alternanza scuola lavoro, è una metodologia didattica che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di pratica presso un ente pubblico o privato. La normativa non prevede Nella classe sono presenti sia studenti lavoratori di cui è stato valorizzato il percorso lavorativo che studenti non lavoratori i quali tuttavia svolgono o hanno svolto attività assimilabili alle esperienze di PCTO. Infatti una studentessa ha svolto il Servizio Civile presso la Misericordia di Piombino, un'altra ha svolto stage in asili e campi solari per bambini. Nel corso degli anni è stata favorita, la partecipazione degli alunni agli eventi promossi dalla scuola in orario pomeridiano e su tematiche inerenti l'indirizzo di studio:

a.s. 2021/2022

- presentazione del libro "Sclerosi multipla ti ho vinto così" da parte dell'autrice Silvia Baistrocchi, presso la sala consiliare,
- presentazione del libro "La semplicità del dono" presso la biblioteca dell'Istituto, libro scritto dai ragazzi delle classi quinte dell'indirizzo socio-sanitario, nell'ambito dell'OTT (Organizzazione Toscana Trapianti), con la supervisione della prof.ssa Giulia Sabatini, docente di Igiene e cultura medico-sanitaria presso il nostro Istituto;

a.s. 2022/2023

- visita al manicomio di Volterra: "il malato psichiatrico ieri e oggi";
- incontro con la COOPERATIVA CUORE, realtà territoriale e servizi offerti;
- Corso BLSD .

Criteri per l'attribuzione dei crediti

Dall'art 11 dell'OM 45 del 09 Marzo 2023.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tab. 5: Allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62)

Simulazione delle prove

Simulazione della Prima Prova

Relativamente alla simulazione della prima prova questa è stata effettuata il giorno 18 Aprile ed erano presenti tutti gli studenti. La prova è stata redatta usando come modello le prove e le simulazioni degli anni precedenti, suddetta è allegata come allegato (Allegato 1).

Griglia della prima prova

Le griglie utilizzate per la correzione sono quelle definite dal dipartimento di lettere dell'Istituto, sulla base della normativa vigente.

Simulazione della Seconda Prova

Le simulazioni della seconda prova sono state due la prima svolta in data 27 Febbraio e la seconda in data 27 Aprile 2023. Per la stesura della prova si è fatto riferimento al quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato del DM 769/2018 che resta valido per l'istruzione per adulti.

La seconda prova deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi.

Si ricorda che la seconda prova è costituita da due parti una inviata dal Ministero e un predisposta dalla Commissione d'Esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. Globalmente la durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore. In questo preciso caso visto l'orario pomeridiano/serale del corso la simulazione ha riguardato solo una parte della seconda prova.

In allegato (Allegato 2) sono riportate le simulazioni e le griglie utilizzate per la correzione, tali griglie sono redatte sulla base degli indicatori previsti dal suddetto DM.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	4
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4

Tab.6: indicatori per redigere la griglia di correzione

Griglia della seconda prova

Le griglie sono state redatte sulla base degli indicatori proposti e sono allegate al presente documento, nell'Allegato 2.

Viste le modalità previste per la seconda prova

Simulazione prova orale

La simulazione della prova orale è programmata per il giorno 18 Maggio 23, per la prova il CdC ha predisposto materiali utili allo svolgimento della stessa sulla base delle indicazioni riportate nell'Ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023. Nell'ordinanza all'articolo 22 comma 5 si legge quanto segue:

“Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell’ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l’esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall’esame su tali discipline nell’ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell’apprendimento permanente.”

Griglia della prova orale

La griglia utilizzata è quella indicata dalla ordinanza 45/2023, per la quale si ricorda che le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione. La griglia è inserita come Allegato 3.

Schede informative disciplinari

Disciplina: Italiano

Docente: Adriana Ferrara

Periodo	Argomento	Obiettivi
I quadrimestre ottobre- novembre	<p>L'età del Positivismo: progresso e fiducia nella scienza; Darwin e l'evoluzionismo; Spencer e il darwinismo sociale; Marx e la dottrina socialista.</p> <p>Naturalismo e Verismo a confronto. Naturalismo francese; la tecnica dell'impersonalità; Verismo italiano.</p> <p>Verga: la vita e le opere; il pensiero e la poetica. La "marea" del progresso e la sconfitta dei più deboli; realismo e impersonalità; l'eclissi dell'autore; la regressione; lo straniamento. Vita dei campi; Novelle rusticane; I Malavoglia; Mastro-don Gesualdo.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Acquisire i contenuti specifici del modulo.● Saper analizzare testi di vario tipo.● Saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore e della corrente letteraria.● Saper inquadrare opere e autori nell'opportuna cornice storicoculturale.● Saper usare un lessico specifico.● Saper esprimere giudizi critici.
Novembre- dicembre	<p>L'irrazionalismo di fine secolo e il Decadentismo: Nietzsche e la "morte di Dio"; Nichilismo; Superuomo.</p> <p>La poesia simbolista e il modello di Baudelaire; I fiori del male;</p> <p>I "poeti maledetti": Verlaine, Rimbaud e Mallarmé.</p> <p>Estetismo e l'arte per l'arte; il dandysmo.</p> <p>Modernità e ribellismo: la scapigliatura. La scapigliatura e il 6 febbraio(1862), Cletto Arrighi.</p>	

<p>Dicembre- Gennaio</p>	<p>Gabriele D’Annunzio: la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</p> <p>Il progetto delle Laudi; L’Estetismo; il superomismo; il panismo.</p> <p>Il piacere, manifesto dell’estetismo; Il Notturmo; Alcyone.</p> <p>Giovanni Pascoli la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</p> <p>Il fanciullino; il simbolismo delle piccole cose; l’ambiguità della natura.</p> <p>Myricae, Canti di Castelvecchio.</p> <p>Il Futurismo; l’esaltazione della modernità; Marinetti e la poetica: parole in libertà;</p>	
<p>II quadrimestre Febbraio-marzo</p> <p>Marzo-aprile</p>	<p>Luigi Pirandello: la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</p> <p>La crisi del 1903 e Il fu Mattia Pascal; la poetica dell’umorismo; la coscienza della crisi; il contrasto tra “vita” e “forma”; crisi sociale e morte dell’io.</p> <p>Novelle per un anno; Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila.</p> <p>Italo Svevo: la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</p> <p>L’individuo e l’inconscio; la polemica contro la società borghese; l’inetto e il rapporto salute-malattia.</p>	

<p>Aprile-Maggio</p>	<p>La coscienza di Zeno: storia di una nevrosi.</p> <p>Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</p> <p>L'Allegria; Sentimento del tempo; il dolore</p> <p>Umberto Saba: la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</p> <p>Gli anni della giovinezza; la poesia del quotidiano; poesia e psicoanalisi; il Canzoniere.</p> <p>Eugenio Montale la vita e le opere; il pensiero e la poetica.</p> <p>Il male di vivere e la funzione della poesia; la poetica degli oggetti.</p> <p>Ossi di seppia, le occasioni, Satura.</p> <p>Il Neorealismo: raccontare la realtà.</p> <p>Primo Levi: la vita, il pensiero e la poetica.</p> <p>Se questo è un uomo.</p> <p>Italo Calvino: la vita, il pensiero e la poetica</p> <p>Il sentiero dei nidi di ragno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire i contenuti specifici del modulo. ● Saper analizzare testi di vario tipo. ● Saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore e della corrente letteraria. ● Saper inquadrare opere e autori nell'opportuna cornice storicoculturale. ● Saper usare un lessico specifico. ● Saper esprimere giudizi critici.
----------------------	--	--

Testi oggetti di studio

- o Emile Zola- "Gervaise e l'acquavite"
- o Giovanni Verga- Rosso Malpelo, La roba, La morte di Gesualdo
- o Arthur Rimbaud- Vocali
- o Gabriele D'Annunzio- "Scrivo nell'oscurità" dal Notturmo.

- o Giovanni Pascoli- “La mia sera” dai Canti di Castelvecchio; “Il fanciullino” pensieri e discorsi.
- o Luigi Pirandello- “La patente”, “Il treno ha fischiato...” da Novelle per un anno, “Un piccolo difetto” da Uno, nessuno e centomila, libro I, cap.I.
- o Italo Svevo- “Prefazione e Preambolo”, “L’ultima sigaretta”, “Lo schiaffo del padre”, da “La coscienza di Zeno.
- o Giuseppe Ungaretti- “La madre” da Sentimento del tempo.
- o Umberto Saba- “A mia moglie”, “Ritratto della mia bambina”, “Ulisse” dal Canzoniere.
- o Eugenio Montale- “Spesso il male di vivere ho incontrato” da Ossi di seppia, “Non recidere, forbice, quel volto” da “Le occasioni”, “Ho sceso, dandoti il braccio” da Satura.
- o Primo Levi- “Questo è l’inferno” da Se questo è un uomo, cap.2.
- o Italo Calvino- “Pin e i partigiani del Dritto” da Il sentiero dei nidi di ragno, cap.VI.
- o Marco Trabucchi- “Il lavoro dei bambini”

Metodologie ed attività didattiche svolte

Gli studenti hanno svolto un lavoro diligente, piuttosto tradizionale. E' stata privilegiata la lezione frontale che ha tuttavia cercato di coinvolgere la classe, con interventi sollecitati dall'insegnante e spontanei tesi, in particolar modo, ad una apertura multidisciplinare. Brainstorming sulle parole chiave, specie nell'introduzione di nuovi contenuti; spiegazione frontale delle correnti letterarie e dei singoli autori; analisi guidate per la lettura e l'interpretazione dei testi. Per quanto riguarda la comprensione del pensiero e della poetica degli scrittori affrontati, sono stati letti e commentati in classe passi di opere salienti dei vari autori. Non è stato possibile approfondire in modo sistematico la metrica delle liriche proposte, ma si è cercato comunque di far riferimento ad un sistema ritmico e di suoni provando a trarne quante più informazioni possibili. Si è dato un certo rilievo a capire in modo critico e contestualizzato l'importanza dello studio degli autori, cercando di correggere l'attitudine degli studenti a catalogare autori e opere basandosi su propri giudizi estetici. Interventi particolari sono stati indirizzati all'apprendimento e all'esercitazione sulle varie tipologie della prova scritta di italiano.

Verifiche e criteri di valutazione

Prove scritte di diversa tipologia; simulazioni di prima prova; correzioni di compiti in classe; esercitazioni a casa; verifiche orali; discussioni di approfondimento. Per quanto riguarda le prove scritte, la valutazione ha tenuto conto di:

a) a livello di contenuti:

- l'aderenza alla traccia, la coerenza interna del testo, l'informazione specifica sull'argomento proposto, l'eventuale presenza di elementi di critica originale.

b) a livello formale:

- la correttezza sintattica e grammaticale, la comprensibilità e scorrevolezza, la proprietà di linguaggio, l'informazione specifica sull'argomento proposto e gli eventuali contributi di critica originale.

Per quanto riguarda le prove orali, la valutazione ha tenuto conto di:

- comprensione dei concetti presentati nel corso del lavoro scolastico dell'insegnante e loro assimilazione, della capacità di esprimere in modo flessibile i contenuti in sintesi organiche, dell'utilizzo di una terminologia specifica e della correttezza espositiva.

Strumenti didattici

Libri di testo, Materiale informatico e audiovisivo, LIM.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe V Servizi Socio-Sanitari corso serale che mi è stata assegnata in questo anno scolastico è costituita da 6 alunni. Nel complesso gli studenti, hanno dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti delle attività proposte e si sono mostrati consapevoli dell'impegno richiesto dal corso di studi, lavorando in maniera costruttiva alle sollecitazioni ricevute. Per quanto riguarda le competenze, il giudizio è, nel complesso, buono anche se i livelli di preparazione cui gli allievi sono pervenuti sono diversificati, per la loro diversa preparazione di base, per le specifiche difficoltà di apprendimento e per la presenza di differenti attitudini, interessi e impegno. Alcuni studenti, in possesso di un proficuo metodo di studio, di buone capacità espositive, costanza nell'applicazione e partecipazione attiva al dialogo educativo, insieme a spiccato interesse, hanno conseguito una preparazione che può essere giudicata buona e in alcuni casi ottima; altri, pur con un elevato impegno, hanno ottenuto una preparazione appena accettabile pur con alcune lacune. Per alcuni manca la padronanza della lingua, l'abitudine al ragionamento critico e delle risorse espressive più adeguate per illustrarlo. L'oralità, seppur accompagnata da contenuti, si manifesta talvolta penalizzata da un lessico troppo elementare e ripetitivo.

Testo adottato

Libro di testo: Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Elena Sada "La mia nuova letteratura" - Volume 3, Dall'Unità d'Italia a oggi.

Docente

Prof.ssa Adriana Ferrara

Disciplina: Storia

Docente: Adriana Ferrara

Periodo	Argomento	Obiettivi
I quadrimestre	<p>Il tempo della belle époque; una nuova società di consumatori; I grandi magazzini simbolo della modernità; Il lungo cammino verso l'emancipazione femminile; femminismo.</p> <p>Taylorismo e fordismo rivoluzionano la produzione industriale; la catena di montaggio</p> <p>L'Italia di Giolitti; le riforme sociali di Giolitti; la fine del giolittismo</p> <p>Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914; Il nazionalismo; la corsa agli armamenti; l'impetuosa crescita della Germania; la scintilla: Sarajevo, 28 giugno 1914</p> <p>Prima guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none">● Acquisire le conoscenze relative ai contenuti del modulo.● Collegare fatti storici specifici al contesto e porli in relazione.● Interpretare un documento o un testo storiografico.● Usare termini e concetti specifici.
II quadrimestre	<p>Le masse, nuove protagoniste della storia; la nascita dell'industria culturale; i partiti di massa.</p> <p>Il difficile dopoguerra in Europa; la democrazia in discussione.</p> <p>La Germania di Weimar; la crisi economica e le sue conseguenze, la galoppante inflazione tedesca; la ricerca di un capro espiatorio: gli ebrei.</p> <p>La crisi italiana e la scalata del fascismo; i "fasci di combattimento" di Mussolini;</p>	<ul style="list-style-type: none">● Interpretare, produrre carte storico-geografiche, schemi, tabelle, grafici.● Schematizzare, esporre, argomentare.

	<p>fascismo e violenza politica; la marcia su Roma; il caso Matteotti.</p> <p>Il fascismo diventa regime; i Patti Lateranensi; intellettuali pro e contro il regime; la repressione del dissenso.</p> <p>La crisi del 1929 e la risposta del New Deal; Roosevelt e le risorse della democrazia.</p> <p>La Germania di Hitler; il programma politico di Hitler; la persecuzione degli ebrei; totalitarismo.</p> <p>Seconda guerra mondiale; l'aggressione nazista all'Europa; 1939-1941: l'asse all'offensiva; l'Italia entra in guerra; la riscossa degli alleati e la sconfitta del nazismo.</p> <p>La guerra civile in Italia e la Resistenza; la sconfitta del fascismo; la resistenza organizzata dai partiti.</p> <p>La Shoah e l'olocausto nucleare</p>	
--	---	--

Approfondimenti

- o Il lungo cammino verso l'emancipazione femminile; la questione femminile oggi.
- o Il Taylorismo e la catena di montaggio
- o L'impresa di Fiume
- o Welfare State
- o La "battaglia del grano"
- o Le donne e il fascismo
- o Le leggi di Norimberga
- o Le infermiere in tempo di guerra
- o Le donne al fronte

Metodologie ed attività didattiche svolte

Gli studenti hanno svolto un lavoro diligente, piuttosto tradizionale. E' stata privilegiata la lezione frontale che ha tuttavia cercato di coinvolgere la classe, con interventi sollecitati dall'insegnante e spontanei tesi, in particolar modo, ad una apertura multidisciplinare.

Brainstorming sulle parole chiave, specie nell'introduzione dei nuovi contenuti, per fissare i concetti fondamentali; lezione frontale per esporre i contenuti; mappe cognitive per favorire

l'apprendimento e facilitare il metodo di studio; discussioni e confronti per favorire lo sviluppo dello spirito critico; lezioni di recupero.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche diagnostiche e formative in itinere, durante lo svolgimento dei moduli e verifica sommativa finale; le tipologie sono state quella del colloquio per facilitare l'espressione e l'uso del lessico specifico, le prove strutturate e i questionari, con punteggio e livello di sufficienza predeterminato.

Strumenti didattici

Libri di testo, Materiale informatico e audiovisivo, LIM.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe V Servizi Socio-Sanitari corso serale che mi è stata assegnata in questo anno scolastico è costituita da 6 alunni. Nel complesso gli studenti, hanno dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti delle attività proposte e si sono mostrati consapevoli dell'impegno richiesto dal corso di studi, lavorando in maniera costruttiva alle sollecitazioni ricevute. Per quanto riguarda le competenze, il giudizio è, nel complesso, buono anche se i livelli di preparazione cui gli allievi sono pervenuti sono diversificati, per la loro diversa preparazione di base, per le specifiche difficoltà di apprendimento e per la presenza di differenti attitudini, interessi e impegno. Alcuni studenti, in possesso di un proficuo metodo di studio, di buone capacità espositive, costanza nell'applicazione e partecipazione attiva al dialogo educativo, insieme a spiccato interesse, hanno conseguito una preparazione che può essere giudicata buona e in alcuni casi ottima; altri, pur con un elevato impegno, hanno ottenuto una preparazione appena accettabile pur con alcune lacune. Per alcuni manca la padronanza della lingua, l'abitudine al ragionamento critico e delle risorse espressive più adeguate per illustrarlo. L'oralità, seppur accompagnata da contenuti, si manifesta talvolta penalizzata da un lessico troppo elementare e ripetitivo.

Testo adottato

Libro di testo: Memoria e futuro 3 - "Dal Novecento al mondo attuale" P. DI SACCO

Docente

Prof.ssa Adriana Ferrara

Disciplina: Psicologia generale e applicata

Docente: Agnese Cioni

Periodo	Argomento	Obiettivi
Ottobre	<p>MODULO 1</p> <p>Unità 1: L'apporto della psicanalisi e la psicologia infantile</p> <p>Unità 2: l'apporto del comportamentismo e cognitivismo</p> <p>Unità 3: l'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale</p>	<ul style="list-style-type: none">● Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche● Identificare il campo d'indagine delle principali scuole di pensiero della psicologia● Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della mente e del comportamento● Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore sociosanitario● Valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo

<p>Novembre</p>	<p>MODULO 2</p> <p>Unità 1: lavorare per progetti</p> <p>Unità 2: la progettazione per la comunità o per gruppi di persone</p> <p>Unità 3: la progettazione di un intervento individualizzato</p> <p>Unità 4: la rete nel lavoro sociale e socio-sanitario</p> <p>Unità 5: Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche e le fasi della progettazione. ● Riconoscere le caratteristiche delle tecniche osservative e non osservative della raccolta dei dati necessarie alla fase di ideazione e pianificazione di un progetto. ● Saper identificare le principali figure professionali presenti nei Servizi Sociali e nei Servizi Socio-assistenziali ● Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore sociosanitario. ● Riconoscere le varie tappe per realizzare un intervento individualizzato ● Riconoscere le diverse tipologie e caratteristiche dei Servizi a disposizione in un contesto sociale.
------------------------	---	--

<p>Novembre- Dicembre</p>	<p>MODULO 3: L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattanti</p> <p>Unità 1: le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati</p> <p>Unità 2: le modalità di intervento sui familiari maltrattanti</p> <p>Unità 3: i servizi dedicati ai minori.</p> <p>Unità 4: un intervento individualizzato per il minore maltrattato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le fasi e le caratteristiche di un intervento sui minori, vittime di maltrattamento. ● Identificare gli elementi alla base della terapia fondata sul gioco e sul disegno. ● Riconoscere le diverse tipologie e caratteristiche dei Servizi a disposizione di famiglie e minori.
<p>Dicembre- Gennaio</p>	<p>MODULO 4: L'intervento sui soggetti disabili</p> <p>Unità 1: le modalità di intervento sui comportamenti problema</p> <p>Unità 2: intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale</p> <p>Unità 3: i servizi a disposizione dei soggetti disabili.</p> <p>Unità 4: un intervento individualizzato per il soggetto disabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le fasi e le caratteristiche di un progetto individualizzato. ● Riconoscere le principali implicazioni dei comportamenti problema. ● Conoscere i servizi a disposizione dei soggetti con disabilità
<p>Gennaio Febbraio</p>	<p>MODULO 6: L'intervento sui soggetti anziani</p> <p>Unità 1: le terapie per contrastare la demenza senile.</p> <p>Unità 2: i servizi a disposizione dei soggetti anziani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare l'adeguatezza delle terapie a disposizione nei casi di demenza senile. ● Riconoscere le caratteristiche e le tipologie dei servizi

	<p>Unità 3: un intervento individualizzato per l'anziano con demenza</p>	<p>a disposizione degli anziani.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere l'importanza e le caratteristiche della relazione tra operatori dei servizi e famiglia dell'anziano. ● Riconoscere le fasi e le relative caratteristiche di un intervento individualizzato per gli anziani con demenza senile.
<p>Aprile</p>	<p>MODULO 5- Intervento su soggetti con disagio psichico</p> <p>Unità 1: L'intervento farmacologico</p> <p>Unità 2: L'intervento psicoterapeutico</p> <p>Unità 3: le terapie alternative</p> <p>Unità 4: i servizi a disposizione delle persone con disagio psichico</p> <p>Unità 5: un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli effetti dei principali psicofarmaci. Individuare gli elementi che caratterizzano la psicoterapia. ● Riconoscere le tecniche e i metodi principali utilizzati dai principali indirizzi di psicoterapia in relazione alle teorie di riferimento. ● Riconoscere l'importanza delle terapie alternative, come arteterapia e pet therapy, nell'intervento sulle persone con disagio psichico. ● Individuare e riconoscere le caratteristiche dei servizi delle persone

		<p>con disagio psichico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e riconoscere le caratteristiche, le fasi e le finalità di un intervento individualizzato per soggetti con disagio psichico
<p>Maggio</p>	<p>MODULO 7: L'intervento sui soggetti dipendenti</p> <p>Unità 1: i trattamenti delle dipendenze</p> <p>Unità 2: i servizi a disposizione dei soggetti dipendenti</p> <p>Unità 3: un intervento individualizzato per il soggetto dipendente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare l'adeguatezza delle terapie a disposizione nei casi di dipendenze. ● Riconoscere le caratteristiche e le tipologie dei servizi a disposizione dei casi di soggetti dipendenti. ● Riconoscere l'importanza e le caratteristiche della relazione tra operatori dei servizi e famiglia del soggetto. ● Riconoscere le fasi e le relative caratteristiche di un intervento individualizzato per gli individui con dipendenze.

	<p>MODULO 8: L'intervento su donne vittime di violenza, detenuti e migranti</p> <p>Unità 1: l'intervento sulle donne vittime di violenza</p> <p>Unità 2: l'intervento sui detenuti</p> <p>Unità 3: l'intervento sui migranti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le problematiche psicologiche e concrete di soggetti vittime di violenza di genere, nell'inserimento sociale di un ex detenuto e di un migrante. ● Riconoscere le caratteristiche e le tipologie dei servizi a disposizione dei casi di questi tipi di soggetti. ● Riconoscere l'importanza e le caratteristiche della relazione tra operatori dei servizi e il contesto sociale in cui i soggetti sono inseriti. ● Riconoscere le fasi e le relative caratteristiche di un intervento individualizzato per gli individui in questione.
--	--	--

Metodologie ed attività didattiche svolte

Il metodo di lavoro si è basato principalmente su lezioni frontali, volte a stimolare il dialogo e la partecipazione degli alunni. L'obiettivo, infatti, è sempre stato quello di coinvolgere gli studenti a ragionare, suscitare la riflessione personale, promuovere un approccio critico alla disciplina. La lezione frontale è stata svolta con l'utilizzo di slides, schemi, filmati e testi che potessero contribuire a stimolare la riflessione. Prima della trattazione di ogni singola unità, è stato effettuato un breve ripasso dei contenuti appresi negli anni precedenti, con l'obiettivo di affrontare gli argomenti in modo più completo per tutti gli alunni.

È stato proposto, inoltre, un lavoro intensivo sull'analisi dei casi durante tutto il corso dell'anno, come ulteriore strumento per l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esame finale.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sono state sia scritte, principalmente con domande aperte e analisi dei casi, sia prove orali, che si sono svolte durante tutto l'anno, promuovendo un approccio multidisciplinare all'argomento trattato.

Strumenti didattici

Libro di testo, slides prodotte dall'insegnante, filmati. Google Classroom e le sue risorse.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe, nella quale ho assunto in questo ultimo anno l'insegnamento di psicologia, è caratterizzata dal piccolo numero di studenti (6 in tutto); questo ha permesso un'osservazione piuttosto attenta sul percorso di apprendimento di ciascuno. L'andamento didattico in generale presenta, comunque, un carattere eterogeneo in quanto sono presenti diversi livelli di competenze, sebbene complessivamente abbia potuto riscontrare un impegno più o meno costante da parte di tutti gli studenti. Nel corso dell'anno, infatti, hanno mostrato interesse, partecipazione e cura, raggiungendo sufficienti livelli di conoscenza della materia e del suo linguaggio specifico.

Testo adottato

La comprensione e l'esperienza". Corso di psicologia generale ed applicata per il 5° anno degli Istituti Professionali, Servizi Socio-sanitari Autore: Clemente, Danieli, Como Ed.Pearson -

Docente

prof.ssa Agnese Cioni

Disciplina: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

Docente: Giulia Sabatini

Periodo	Argomento	Obiettivi
Ottobre	<p>La gravidanza</p> <p>La gravidanza e le modificazioni del corpo materno. La diagnosi di gravidanza. Le strutture annesse: placenta e sacco amniotico. Alterazioni placentari: placenta previa e insufficienza placentare.</p> <p>Test in gravidanza non invasivi e invasivi: TORCH, Coombs' test, ecografia, amniocentesi, esame dei villi coriali, duo e tri test, funicolcentesi, translucenza nucale.</p> <p>Il parto: eutocico (le variazioni ormonali associate) e distocico (i diversi tipi di intervento sanitario). Il parto gemellare e i gemelli.</p> <p>La gravidanza e le dipendenze: conseguenze per il feto dell'esposizione a droghe, fumo e alcol (la sindrome fetale alcolica).</p> <p>Il Talidomide, la storia del talidomide, gli effetti dell'esposizione al farmaco e la nascita della farmacovigilanza.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere le strategie di prevenzione durante la gravidanza● Le analisi pre e post natali.● Riconoscere le condizioni di rischio per il parto.● Riconoscere i comportamenti che generano un rischio per il nascituro.
Novembre	<p>La prima infanzia</p> <p>Dopo la nascita: il test di Apgar, la profilassi congiuntivale e altre procedure che seguono il parto.</p> <p>L'identificazione del neonato, nido e rooming in, differenze e vantaggi.</p>	<ul style="list-style-type: none">● Identificare i test per la valutazione del bambino alla nascita.● Descrivere lo sviluppo del bambino e le sue

	<p>I test neonatali, lo screening neonatale e neonatale esteso.</p> <p>L'alimentazione del neonato: allattamento naturale e i suoi impedimenti, l'allattamento artificiale. Il divezzamento: quando e come effettuarlo.</p> <p>Sviluppo e crescita, valutare l'accrescimento mediante i percentili.</p> <p>Complicazioni postnatali: MEN e asfissia neonatale, le cause, i fattori di rischio e protezione.</p>	<p>necessità nutrizionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le principali patologie neonati.
<p>Gennaio</p>	<p>Le malattie genetiche</p> <p>Le malattie genetiche: le basi dell'ereditarietà.</p> <p>Le mutazioni geniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autosomiche dominanti, l'acondroplasia, la Corea di Huntington, ● autosomiche recessive, fenilchetonuria e la fibrosi cistica ● eterosomiche, legate alla trasmissione del cromosoma X, l'emofilia e la distrofia muscolare di Duchenne <p>Le mutazioni genomiche: trisomia 21 o Sindrome di Down, trisomia XXY o di Klinefelter, la monosomia XO o sindrome di Turner.</p> <p>Ciascuna malattia genetica è stata affrontata per eziopatogenesi e trattamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i meccanismi alla base delle malattie genetiche ● Conoscere i fattori di rischio, le terapie, le principali modalità e procedure di intervento.

<p>Gennaio</p>	<p>La disabilità</p> <p>La disabilità nella storia, diversi approcci alla disabilità dal caritatevole assistenziale a quello inclusivo.</p> <p>Le cause della disabilità: pre, peri e postnatali.</p> <p>I diversi tipi di disabilità: fisica, sensoriale e mentale, esempi e manifestazioni. La classificazione della disabilità: ICIDH e ICF.</p> <p>La disabilità mentale e il QI. Significato e storia del quoziente intellettivo.</p> <p>La sclerosi multipla.</p> <p>La disabilità infantile</p> <p>La disabilità motoria: PCI e spina bifida (cause manifestazioni ed interventi).</p> <p>I disturbi dello spettro autistico, le possibili cause, la storia dell'associazione vaccini e autismo, la genetica e il ruolo dei neuroni specchio.</p> <p>Epilessia: cause, manifestazioni, terapia ed intervento in caso di attacco epilettico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli aspetti biopsicosociali della disabilità. ● Le principali modalità e procedure di intervento ● Descrivere la patogenesi delle epilessie, le loro principali lesioni e gli aspetti sociali.
<p>Febbraio</p>	<p>Invecchiamento</p> <p>L'invecchiamento della popolazione, l'aumento dell'età media e gli effetti sulla società.</p> <p>L'invecchiamento e le teorie dell'invecchiamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione ● Principali modalità e procedure di intervento sugli anziani.

	<p>L'invecchiamento: processo globale, fisiologico e patologico.</p> <p>L'anziano fragile.</p>	
Febbraio	<p>Le demenze</p> <p>Le demenze e la loro classificazione: primarie e secondarie.</p> <p>Il Morbo di Alzheimer e il morbo di Parkinson : epidemiologia, patogenesi, diagnosi strumentale, diagnosi non strumentale (MMSE). Gli interventi e l'assistenza al malato. La riabilitazione dei soggetti affetti da demenza (ROT) e fisioterapia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle demenze ● Principali modalità di intervento ● Conoscere l'eziologia della malattia
Marzo	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario.</p> <p>La valutazione dei bisogni e i diversi tipi di scale: ADL e IADL.</p> <p>Le fasi della progettazione.</p> <p>L'analisi del contesto, la presa in carico del paziente e della famiglia.</p> <p>Il ruolo delle figure socio sanitarie nella realizzazione del progetto.</p> <p>Esempi pratici di progettazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le fasi della progettazione. ● Conoscere il significato funzionale della progettazione. ● Sapere elaborare un piano di intervento.
Aprile - Maggio	<p>Il disagio psichico e stigma sociale</p> <p>Il disturbo bipolare, la schizofrenia e la depressione.</p> <p>I servizi rivolti ai soggetti con disagio psichico: CSM e day hospital psichiatrico.</p> <p>TSO, trattamento sanitario obbligatorio, esecuzione ed utilizzo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i diversi tipi di disagio psichico. ● Conoscere gli interventi specifici. ● Sapere elaborare un piano di intervento

Tutto l'anno	Le figure che operano in ambito socio sanitario	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le figure socio sanitarie, ruolo e responsabilità
---------------------	---	---

Metodologie ed attività didattiche svolte

Il metodo di lavoro si è stato basato su lezioni che inizialmente frontali, per la presentazione dell'argomento, successivamente si sono trasformate in dialogate e partecipate. L'obiettivo della lezione è sempre stato quello di coinvolgere gli studenti, portarli a riflettere sui diversi temi per avvicinarsi criticamente allo studio della disciplina, utilizzando un metodo scientifico. L'approfondimento di temi attuali e dai riscontri pratici è stata l'elemento caratterizzante le lezioni. La lezione frontale è stata svolta con l'utilizzo di presentazioni in power point, filmati e mappe, tutti i materiali proposti sono sempre stati condivisi nella Google Classroom così che fossero fruibili in ogni momento. Prima di ogni modulo sono state valutate le preconcoscenze per far emergere eventuali misconoscenze così da portare la classe ad un livello di partenza omogeneo.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sono state sia orali che scritte, le prime sono state svolte durante tutto l'anno promuovendo l'approccio multidisciplinare all'argomento, ricercando collegamenti con le altre discipline al fine di favorire una visione globale dei temi trattati. Per quanto riguarda le prove scritte, sono state redatte sulla base delle indicazioni relative alla seconda prova d'esame. In questo modo gli alunni hanno avuto modo di confrontarsi sin dall'inizio dell'anno con prove simili alla seconda prova dell'Esame di Stato. Il recupero è stato effettuato in itinere alla fine del primo quadrimestre e quando necessario.

Strumenti didattici

Libro di testo, presentazioni in power point prodotte dall'insegnante, appunti e fotocopie, filmati, schemi e mappe. Google classroom e le sue risorse.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe è composta da un numero esiguo di studenti che hanno mostrato impegno e partecipazione alle attività scolastiche. La frequenza è da ritenersi costante nonostante le

difficoltà dei singoli studenti. Per quanto riguarda il livello della classe questo si colloca nella fascia sufficiente sebbene due studentesse raggiungono un livello più che buono.

Testo adottato

Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria, Riccardo Tortora, CLITT, seconda edizione (volume per classi III-IV e classe V)

Docente

prof.ssa Giulia Sabatini

Disciplina: Diritto e legislazione socio sanitaria

Docente: Susanna Bensi

Periodo	Argomento	Obiettivi
I quadrimestre	Le società di persone e di capitali. Le società mutualistiche. Le autonomie territoriali	<ul style="list-style-type: none">● Essere in grado di distinguere le diverse forme di impresa e riconoscere le imprese sociali e cooperative.● Conoscere le competenze degli enti territoriali. Saper illustrare l'impianto dell'art.117 Cost relativo alla ripartizione della potestà legislativa tra Stato e regioni. Saper illustrare le finalità e le forme dell'integrazione socio sanitaria.● Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
II quadrimestre	Dal welfare state al welfare mix Evoluzione sanitaria La qualità Legge delega 421/92 Legge quadro 104/92 Legge Basaglia	

		<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare l'intervento pubblico e privato nell'assistenza socio sanitaria ● Saper percorrere le fasi che hanno condotto All'attuale organizzazione sanitaria ● Saper distinguere il concetto di qualità in generale e di qualità nei servizi Conoscere le caratteristiche fondamentali del sistema sanitario nazionale e del sistema socio-assistenziale. Conoscere la normativa di riferimento dei Lea e dei Liveas ● Legge 328/2000 Legge 104/1992 Legge 180/78
--	--	--

Metodologie ed attività didattiche svolte

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte lezioni prevalentemente frontali I vari argomenti sono stati illustrati sotto l'aspetto disciplinare e sotto l'aspetto pratico alla luce delle altre materie professionali. L'attività di recupero e di sostegno si è svolta in itinere

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate prevalentemente attraverso interrogazioni orali.

Strumenti didattici

Costante utilizzo del libro di testo, con supporto della Costituzione. Sono stati approfonditi argomenti di legislazione sanitaria con schede specifiche da me fornite

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe, composta da 6 alunni(4 femmine e 2 maschi), si presenta disomogenea, in quanto due alunne hanno capacità di rielaborazione personale degli argomenti e un metodo di studio efficace , mentre gli altri presentano diffuse lacune e uno studio prettamente memonico. I risultati raggiunti sono perciò diversi: da eccellenti o buoni ad appena sufficienti. La maggior parte degli alunni ha comunque dimostrato interesse e determinazione nello studio nonostante che gli impegni lavorativi sommati agli impegni scolastici generassero, in alcuni di loro, uno stato di ansia e sfiducia nelle proprie capacità. La didattica, però, ha sempre tenuto conto della peculiarità degli studenti.

Testo adottato

L'operatore sociale 2 – Diritto ed Economia – Scuola e Azienda- “Malinverni e Torni “

La docente

Prof.ssa Susanna Bensi

Disciplina: Tecniche amministrative ed economia sociale

Docente: Tanzini Alessio

Periodo	Argomento	Obiettivi
Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio	<p style="text-align: center;">Modulo 1:-L'ECONOMIA SOCIALE:</p> <p>Unità 1: I MODELLI ECONOMICI E L'ECONOMIA SOCIALE</p> <p>Unità 2: I SOGGETTI DELL'ECONOMIA SOCIALE</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">● Principali teorie economiche.● Redditività e solidarietà nell'economia sociale.● Imprese dell'economia sociale.● Conoscere i soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale● Conoscere vision e mission aziendali● Conoscere la responsabilità sociale dell'impresa● Conoscere gli enti del terzo settore <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">● Comprendere ed utilizzare i principali concetti relativi all'economia

<p>Febbraio, Marzo</p>	<p>Modulo 2- LO STATO SOCIALE:</p> <p>Unità 1: IL SISTEMA PREVIDENZIALE E IL SISTEMA ASSISTENZIALE</p> <p>Unità 2: LE ASSICURAZIONI SOCIALI</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il sistema di protezione sociale ● Conoscere la previdenza, l'assistenza e la sanità ● Conoscere il sistema di previdenza sociale ● Conoscere la previdenza pubblica, previdenza integrativa e previdenza individuale ● Conoscere le assicurazioni sociali obbligatorie ● Conoscere gli enti di gestione delle assicurazioni sociali ● La sicurezza nei luoghi di lavoro <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente ● Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza ● Facilitare la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio
-----------------------------------	--	---

<p>Aprile, Maggio</p>	<p>Modulo 3-LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>Unità 1: LE RISORSE UMANE</p> <p>Unità 2: L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE</p>	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • • Conoscere il mercato del lavoro • • Conoscere il concetto di lavoro subordinato, autonomo e di prestazione occasionale • Conoscere le tipologie di retribuzione • Conoscere gli elementi della retribuzione • Conoscere le ritenute sociali e fiscali • Conoscere il concetto di TFR <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documentare le attività relative a situazioni professionali
<p>Maggio</p>	<p>Modulo 4-LE AZIENDE SOCIO-SANITARIE (solo cenni)</p> <p>Unità 1: IL SETTORE SOCIOSANITARIO</p> <p>Unità 2: L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE AZIENDE SOCIO-SANITARIE</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia dell'evoluzione del sistema sanitario nazionale • Organizzazione delle aziende socio-sanitarie <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il Sistema Socio Sanitario • Conoscere l'organizzazione delle aziende socio-sanitarie

<p>Dicembre, Gennaio</p>	<p>Modulo 5-EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Unità 1: IL SISTEMA ECONOMICO MISTO NELLA COSTITUZIONE</p>	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principali riferimenti al sistema economico misto fissati nella Costituzione <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti.
-------------------------------------	--	---

Metodologie ed attività didattiche svolte

Lezione frontale partecipata, assegnazione di lavori, esercitazioni.

Verifiche e criteri di valutazione

Sono state somministrate prove scritte solo in riferimento al 3° modulo; per la verifica degli altri moduli sono state svolte prove orali.

Strumenti didattici

Libro di testo, LIM, slide, internet, materiali del docente.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe è composta da 6 studenti di cui 4 con certificazione BES di tipo II (legge 170/2010). La programmazione iniziale non è stata rispettata completamente a causa della coincidenza di molte festività e ponti con il venerdì, unico giorno di svolgimento della disciplina "Tecniche Amministrative ed Economia Sociale"; per questo motivo il 4° modulo è stato soltanto accennato nelle ultime due lezioni mentre la seconda unità di educazione civica riguardante il PNRR, prevista ad inizio anno, non è stata svolta. Nonostante le difficoltà incontrate, causate dal ridotto numero di ore di lezione, gli alunni hanno mostrato durante tutto l'anno scolastico un adeguato e costante impegno, sia durante le lezioni che nello studio

a casa, e un interesse crescente per gli argomenti presentati durante le lezioni. Tutti gli studenti hanno raggiunto risultati almeno sufficienti di conoscenza della materia. Da notare il rendimento eccellente di 2 alunne.

Testo adottato

Amministrare il sociale; Rizzoli Education Tramontana; E. Astolfi F. Ferriello

Docente

Prof. Tanzini Alessio

Disciplina: Lingua e civiltà Inglese

Docente: Samanta Brondolin

Periodo	Argomento	Obiettivi
I quadrimestre	Growing up- Anorexia Nervosa and Bulimia Health and illness – Food Guide Pyramid	<ul style="list-style-type: none">● Comprendere e saper riferire in modo semplice ma corretto brani riguardanti i principali motivi per cui un adolescente viene colpito da disordini alimentari, caratteristiche e modalità.● Saper riferire in un linguaggio semplice ma comprensibile informazioni sulle problematiche relative ai traumi infantili e non.● Conoscere e saper descrivere in modo semplice e sintetico i principali e più importanti sintomi dell'invecchiamento umano ed alcune patologie relative.● Conoscere e saper riferire in modo semplice e sintetico gli aspetti più rilevanti del sistema di previdenza sociale italiano● Conoscere e sapere riferire in modo semplice e sintetico,
II quadrimestre	Psychology Help: C.G.Jung Schizophrenia Children's Mental Health Care the Elderly – Past times – Ageing – Parkinson's Disease - Social security Law <i>Pregnancy</i> <i>Nutrition and changes</i> Special Needs Down Syndrome Autism British Government	

		<p>ma corretto, gli aspetti principali dell'alimentazione in gravidanza .</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e saper riferire in modo semplice ma corretto gli aspetti più rilevanti delle problematiche inerenti a persone con bisogni speciali. ● Conoscere e saper riferire di alcuni aspetti della civiltà anglosassone relativi al suo sistema politico
--	--	--

Metodologie ed attività didattiche svolte

Per il conseguimento degli obiettivi previsti, sono state utilizzate attività modulari basate sulla comprensione di testi specialistici di indirizzo e sull'approfondimento linguistico di questi attraverso domande puntuali in lingua ed esercizi di grammatica relativi ai testi analizzati e presenti nel libro di testo adottato. Si è cercato di sviluppare, per quanto possibile, l'utilizzo della lingua orale in un lavoro sia individuale che di gruppo.

Oltre agli argomenti specifici della materia tecnica si sono analizzati anche alcuni brani riguardanti la civiltà anglosassone presenti nel libro adottato. Si è anche utilizzato parte della programmazione nel miglioramento della competenza comunicativa relativa alla descrizione di immagini e all'esposizione di presentazioni personali sulle proprie attività lavorative eventualmente svolte nel passato o al momento attuale.

Verifiche e criteri di valutazione

Verifiche di tipo formativo e sommativo, tramite prove strutturate, semistrutturate, traduzioni di testi e quesiti a risposta aperta. Verifiche orali durante e alla fine di ogni modulo. Gli studenti sono stati abituati a rispondere in lingua a semplici domande sui testi analizzati durante il corso dell'anno. Per i criteri di valutazione si rimanda alla tabella allegata al presente documento, scaturita dai Consigli di classe e approvata in sede di Collegio docenti.

Strumenti didattici

Libro di testo, ascolto di brani di comprensione.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

Partendo da un giudizio globale più che sufficiente, dobbiamo anche evidenziare alcune caratteristiche peculiari di questo gruppo classe, ridotto, nella classe terminale di corso, a solo sei alunni, per lo più lavoratori.

In generale possiamo dire che la classe ha comunque raggiunto, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi finali prefissi dalla programmazione iniziale, dimostrando durante il corso dell'anno scolastico, un forte impegno e una generale determinazione a seguire il corso stesso nonostante le difficoltà logistiche e personali incontrate, sia nella partecipazione alle lezioni che nello studio richiesto dalla disciplina.

Testo adottato

A New Helping Hand, G. Bernardini, Hoepli ed.

Il Docente
prof.ssa Samanta Brondolin

Disciplina: Lingua e civiltà Spagnola

Docente: Pagni Antonella

Periodo	Argomento	Obiettivi
I quadrimestre	<p>MODULO 1 : Medicina y Salud</p> <p>Definición de salud El juramento hipocrático Terminología médica Medicina preventiva Medicina alternativa Vida sana</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere, saper presentare e riferire in modo appropriato e corretto, in forma orale e scritta, argomenti inerenti al campo medico e della salute.
	<p>MODULO 2: Psicología y Comunicación</p> <p>La psicología Los dos hemisferios del cerebro humano La inteligencia emocional La comunicación Algunas dinámicas de grupo La gestión del conflicto La psicología de los medios de comunicación Cuerpo y mente</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere, saper presentare e riferire in modo appropriato e corretto, in forma orale e scritta, argomenti inerenti alla psicologia e ai mezzi di comunicazione.
	<p>MODULO 3: Trastornos y Enfermedades Mentales</p> <p>Breve historia de la psiquiatría Ansiedad : ataques de pánico y fobias Depresión y trastorno bipolar Los trastornos alimentarios: anorexia y bulimia Esquizofrenia Trastornos del aprendizaje Autismo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere, saper presentare e riferire in modo appropriato e corretto, in forma orale e scritta, argomenti inerenti a disturbi e malattie mentali.

II quadrimestre	<p>MODULO 4: Assistenza Sanitaria</p> <p>Centros de Salud Especialidades médicas Enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería Centros de rehabilitación</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, saper presentare e riferire in modo appropriato e corretto, in forma orale e scritta, argomenti inerenti all' assistenza sanitaria e ai suoi operatori.
	<p>MODULO 5: La Infancia</p> <p>Los niños de ayer y de hoy Los niños y el juego La risoterapia Los doctores payasos El Día del Silencio: un cuento para hacerte pensar Educación inclusiva Dos trastornos muy frecuentes: el TDAH y la dislexia Los derechos de los niños</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, saper presentare e riferire in modo appropriato e corretto, in forma orale e scritta, argomenti inerenti all'infanzia e alla puericultura. ●
	<p>MODULO 6: La Adolescencia</p> <p>Los adolescentes de ayer y de hoy La adolescencia La tecnología ha cambiado a los jóvenes Aficiones de los adolescentes Los adolescentes y la música Las adicciones La ciberadicción</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, saper presentare e riferire in modo appropriato e corretto, in forma orale e scritta, argomenti inerenti alla vita dei giovani: tempo libero, disturbi e dipendenze.

	<p>MODULO 7: La Vejez</p> <p>Los ancianos de ayer y de hoy Los ancianos en la sociedad moderna Inmerso: Instituto de Mayores y Servicios Sociales Cómo elegir un buen cuidador El Alzheimer : un problema social Las residencias de ancianos</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, saper presentare e riferire in modo appropriato e corretto, in forma orale e scritta, argomenti inerenti alla terza età: servizi per gli anziani, patologie più frequenti e rispettive cure. <ul style="list-style-type: none"> ○
--	---	--

Metodologie ed attività didattiche svolte

Le metodologie utilizzate sono state : lezioni frontali, interattive, lavori individuali e di gruppo.

L'obiettivo didattico principale raggiunto è stato quello di portare gli alunni all'acquisizione di una competenza sociolinguistica e socioculturale.

La metodologia didattica adottata per raggiungere questi obiettivi si è basata sulla stimolazione della curiosità degli alunni, sullo sviluppo dell'autonomia di apprendimento e sul contrasto interculturale tra la cultura spagnola e quella italiana.

Le attività svolte in classe e a casa hanno mirato al potenziamento delle quattro abilità linguistiche (scrittura, lettura, ascolto, parlato).

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche proposte agli studenti sono state: test strutturati o semi-strutturati e verifiche di comprensione e produzione orale in lingua.

I criteri di valutazione della classe hanno tenuto conto di : comprensione, pronuncia, fluenza, correttezza grammaticale e sintattica, accuratezza lessicale, partecipazione e progresso.

Strumenti didattici

Come sussidi didattici sono stati utilizzati il libro di testo, audio o video in lingua originale per il consolidamento della comprensione della lingua parlata.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

La classe 5[^]SER è composta da 6 studenti, alcuni dei quali impegnati anche in campo lavorativo e con buona motivazione nello studio. Tutto il gruppo classe ha infatti mostrato un apprezzabile coinvolgimento nella materia, partecipando alla discussione nei momenti di confronto in lingua sulle tematiche di maggior attualità e interesse. Il programma è stato svolto secondo le modalità e i tempi previsti nella programmazione modulare stabilita all'inizio dell'anno. Nel complesso il livello di profitto in lingua e civiltà spagnola raggiunto dalla classe è buono.

Testo adottato

Il Libro di testo "Atención Sociosanitaria" – D'Ascanio/Fasoli – CLITT si è dimostrato adatto alla fascia d'età della classe e aderente alle tematiche di maggior interesse degli studenti. Sono state inoltre approfondite alcune tematiche con l'ausilio di materiale in fotocopia fornito dall'insegnante.

Docente

Prof.ssa Pagni Antonella

Disciplina: Matematica

Docente: Luisa Gemma Coppola

Periodo	Argomento	Obiettivi
I quadrimestre	<p>Intervalli</p> <p>Concetto di funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni</p> <p>Rappresentazione analitica di una funzione.</p> <p>Funzioni razionali polinomiali (di secondo grado) e frazionarie (con numeratore e denominatore al massimo di secondo grado);</p> <p>Dominio di funzioni matematiche; intersezioni tra il grafico di una funzione e gli assi cartesiani; studio del segno di una funzione (con particolare riferimento a funzioni razionali intere e fratte)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni reali di variabile reale• Saper determinare il dominio di una funzione e saperlo rappresentare in un piano cartesiano.• Determinare le coordinate dei punti di intersezione tra il grafico di una funzione e gli assi cartesiani.• Determinare il segno di una funzione e rappresentarlo in un piano cartesiano.
II quadrimestre	<p>Limiti; limiti destri e sinistri; limiti finiti e infiniti per variabile indipendente tendente a valori finiti e infiniti; funzioni continue; asintoti verticali e orizzontali;</p> <p>Teoremi sul calcolo di limiti; algebra dei limiti di funzioni continue; forme indeterminate ($0/0$, $+\infty - \infty$ e ∞/∞);</p> <p>Grafico probabile di una funzione</p> <p>Studio di funzioni razionali intere e fratte.</p> <p>Grafico probabile di una funzione.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Calcolare il limite di una funzione per variabile indipendente tendente a valori finiti o infiniti, calcolare i limiti di una funzione negli estremi del dominio;• Calcolare limiti che si presentano in forma indeterminata• Disegnare il grafico probabile di una funzione;• Interpretare grafici dati e stabilire le caratteristiche delle

		<p>funzioni che rappresentano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studiare e tracciare il grafico di funzioni razionali intere e fratte • Interpretare grafici di funzioni date
--	--	--

Metodologie e attività didattiche svolte

Il metodo di lavoro si è basato prevalentemente su lezioni frontali con partecipazione attiva degli alunni e sulla risoluzione di molti e vari esercizi alla lavagna. Si è data molta importanza allo sviluppo della capacità di dedurre informazioni su una funzione dall'esame del suo grafico; il fine ultimo della programmazione è stato quello di arrivare a disegnare il grafico di una funzione algebrica razionale fratta; tutti gli argomenti sono stati introdotti e sviluppati tenendo conto di questi obiettivi. L'attività di recupero è avvenuta in itinere.

Verifiche e criteri di valutazione

Compiti scritti, verifiche orali, test.

La valutazione delle prove scritte è stata fatta in modo oggettivo assegnando un punteggio ad ogni esercizio in base alla difficoltà. La valutazione finale si è basata sul profitto, sull'impegno e sui progressi ottenuti rispetto al livello iniziale. Le verifiche hanno riguardato soprattutto la parte applicativa poiché la parte teorica è stata ridotta all'essenziale. Durante le verifiche scritte gli studenti hanno utilizzato la calcolatrice.

Strumenti didattici

Appunti dettati, fotocopie, libro di testo.

Breve relazione sull'andamento didattico della classe

Durante l'intero anno scolastico, l'interesse e la partecipazione alle lezioni in aula da parte della classe sono stati sempre attivi e propositivi, lo studio individuale degli alunni è stato sempre adeguato e alcuni alunni hanno ottenuto buoni risultati. Non è stato possibile trattare alcuni argomenti previsti nella pianificazione iniziale delle attività, a causa del numero ridotto di ore previste dal piano orario del corso serale per adulti e per le numerose festività cadenti

nel mese di aprile/maggio. pertanto è stato ritenuto opportuno apportare modifiche alla programmazione iniziale sostituendo l'ultimo argomento con la statistica

In generale la preparazione finale degli alunni risulta mediamente più che sufficiente; si registrano pochi casi di alunni dotati di buona attitudine per la materia e di discrete capacità intuitive. Di contro, gli altri allievi, con una scarsa propensione alla disciplina, ha raggiunto con impegno e studio risultati più che sufficienti.

In virtù di queste considerazioni il livello medio della classe risulta soddisfacente.

Il Docente
prof.ssa Luisa Coppola

Allegato 1

**SIMULAZIONE PROVA ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

5SER

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri

giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede

t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora

giovane, ancora

sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano

l'anime nostre, una ne fanno. E dietro

i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo

bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).

2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luca Borzani, La Repubblica online, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un pari internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.

3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è

5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo

20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non

sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “*Non è il paese che sognavo*” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli

Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE
L. EINAUDI – A. CECCHERELLI**

Agenzia Formativa Regione Toscana - Codice LI0599
Certificazione di sistema qualità DNV Business Assurance ISO 9001
E-mail: LIIS004009@istruzione.it; LIIS004009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. fisc.: **81002090496** Cod. meccanogr.: **LIIS004009**



Griglia di valutazione prima prova – Tipologia A

Descrittore	Punteggio max	Livelli	Punteggio ottenuto
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	<input type="radio"/> Insufficiente 2 <input type="radio"/> Mediocre 4 <input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6 <input type="radio"/> Discreto 8 <input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
		Totale voto	/40

Griglia di valutazione tipologia A

TOTALE PUNTI ... /100

VOTO PRIMA PROVA .../20



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE
L. EINAUDI – A. CECCHERELLI**

Agenzia Formativa Regione Toscana - Codice LI0599
Certificazione di sistema qualità DNV Business Assurance ISO 9001
E-mail: LIIS004009@istruzione.it; LIIS004009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. fisc.: **81002090496** Cod. meccanogr.: **LIIS004009**



Griglia di valutazione prima prova – Tipologia B

Descrittore	Punteggio max	Livelli	Punteggio ottenuto
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15	<ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Insufficiente 3<input type="radio"/> Mediocre 6<input type="radio"/> Quasi suff/Suff 9<input type="radio"/> Discreto 12<input type="radio"/> Buono/Ottimo 15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15	<ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Insufficiente 3<input type="radio"/> Mediocre 6<input type="radio"/> Quasi suff/Suff 9<input type="radio"/> Discreto 12<input type="radio"/> Buono/Ottimo 15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	<ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Insufficiente 2<input type="radio"/> Mediocre 4<input type="radio"/> Quasi suff/Suff 6<input type="radio"/> Discreto 8<input type="radio"/> Buono/Ottimo 10	
		Totale voto	/40

Griglia di valutazione tipologia B

TOTALE PUNTI ... /100

VOTO PRIMA PROVA .../20



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE
L. EINAUDI – A. CECCHERELLI**

Agenzia Formativa Regione Toscana - Codice LI0599
Certificazione di sistema qualità DNV Business Assurance ISO 9001
E-mail: LIIS004009@istruzione.it; LIIS004009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. fisc.: **81002090496** Cod. meccanogr.: **LIIS004009**



Griglia di valutazione con indicatori generali

Descrittore	Punteggio max	Livelli	Punteggio ottenuto
Indicatore 1			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	<ul style="list-style-type: none">○ Insufficiente 2○ Mediocre 4○ Quasi suff/Suff 6○ Discreto 8○ Buono/Ottimo 10	
Coesione e coerenza testuale	10	<ul style="list-style-type: none">○ Insufficiente 2○ Mediocre 4○ Quasi suff/Suff 6○ Discreto 8○ Buono/Ottimo 10	
Indicatore 2			
Ricchezza e padronanza lessicale	10	<ul style="list-style-type: none">○ Insufficiente 2○ Mediocre 4○ Quasi suff/Suff 6○ Discreto 8○ Buono/Ottimo 10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	<ul style="list-style-type: none">○ Insufficiente 2○ Mediocre 4○ Quasi suff/Suff 6○ Discreto 8○ Buono/Ottimo 10	
Indicatore 3			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	<ul style="list-style-type: none">○ Insufficiente 2○ Mediocre 4○ Quasi suff/Suff 6○ Discreto 8○ Buono/Ottimo 10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10	<ul style="list-style-type: none">○ Insufficiente 2○ Mediocre 4○ Quasi suff/Suff 6○ Discreto 8○ Buono/Ottimo 10	
		Totale voto	/60

Allegato2



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE
L. EINAUDI – A. CECCHERELLI**

Agenzia Formativa Regione Toscana - Codice LI0599
Certificazione di sistema qualità DNV Business Assurance ISO 9001
E-mail: LIIS004009@istruzione.it; LIIS004009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. fisc.: 81002090496 Cod. meccanogr.: LIIS004009



**SIMULAZIONE SECONDA PROVA - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
A.S. 2022/2023**

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI
Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA
GENERALE E APPLICATA

“ Interessa le aree del cervello che controllano i movimenti. Questa malattia è diversa per ogni bambino, per cui occorre pianificare sin da subito un progetto di riabilitazione personalizzato . La paralisi cerebrale infantile (PCI) è un insieme di disfunzioni del cervello - il sistema nervoso centrale (SNC) - che colpiscono le comunicazioni tra cervello e muscoli e che provocano gravi alterazioni del tono muscolare, dei movimenti e delle abilità motorie.”

<https://www.ospedalebambinogesu.it/paralisi-cerebrale-infantile-89930/>

Luisa ha 15 anni, è affetta da paralisi cerebrale infantile congenita e precisamente da emiplegia spastica sinistra. Luisa sin dalla nascita ha mostrato un quadro clinico compatibile con PCI, il suo quadro clinico è complicato da un leggero strabismo, da un ritardo mentale lieve che, tuttavia, le ha permesso di raggiungere risultati accettabili a livello scolastico. A scuola risulta un valido aiuto l'uso del PC per una difficoltà nell'impugnare ed utilizzare la penna. Il suo temperamento è introverso e non le permette di socializzare facilmente con i coetanei e neppure con la sorella maggiore. L'insicurezza e l'ansia la portano ad avere conflitti con il proprio io ed il mondo esterno che sono causa di reazioni opposte di aggressività e depressione. Tende a rifiutare le persone che non conosce bene e ad evitare le situazioni sociali che potrebbero far nascere sentimenti di inferiorità. La madre di Luisa ricorda che alla nascita la figlia presentava alcuni segni che indirizzarono il pediatra verso il sospetto di un disturbo neurologico: la neonata aveva la cute pallida, gli occhi sbarrati e lo sguardo fisso, ipotonia, assenza di riflessi neonatali.

Il candidato spieghi cosa si intende per disabilità e come l'approccio alla disabilità sia cambiato nel corso del tempo. Dopo aver descritto i vari tipi di disabilità, sulla base delle sue conoscenze:

- descriva la patologia di Luisa, i fattori di rischio delle PCI e i metodi diagnostici,
- Spieghi il disturbo motorio che affligge Luisa,
- Indichi quali sono gli interventi a cui si possono sottoporre i pazienti con PCI, quali strumenti /ausili possono essere adottati e quali obiettivi si prefiggono.

Il candidato sulla base delle proprie conoscenze identifichi gli anche gli interventi che potrebbero essere rivolti a Luisa e alla sua famiglia.



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE
L. EINAUDI – A. CECCHERELLI**

Agenzia Formativa Regione Toscana - Codice LI0599
Certificazione di sistema qualità DNV Business Assurance ISO 9001
E-mail: LIIS004009@istruzione.it; LIIS004009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Cod. fisc.: **81002090496** Cod. meccanogr.: **LIIS004009**



ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

A.S. 2022/2023

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Titolo: Il morbo di Parkinson

La malattia di Parkinson (o morbo di Parkinson) è un disturbo motorio degenerativo e progressivo classificato come malattia cerebrale, causato dalla morte dei neuroni dopaminergici con conseguente deprivazione della dopamina, il neurotrasmettitore che consente il controllo dei movimenti.

La progressione della malattia e la possibilità che comprometta anche altre funzioni oltre al movimento impattano negativamente sulla qualità della vita dei pazienti e dei loro caregiver. L'età media di esordio della patologia è 68 anni per gli uomini e 70 anni per le donne, mentre la malattia di Parkinson a esordio precoce si manifesta già a partire dall'età di vent'anni.

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/tools-della-salute/glossario-delle-malattie/parkinson>

La Gyenno ha ideato un cucchiaino che aiuta le persone che soffrono di tremori: riduce dell'85% il tremito della mano, permettendo ai malati di Parkinson di mangiare da soli. Tecnologia in aiuto dei malati di Parkinson. La giapponese Gyenno ha ideato, sviluppato e prodotto una speciale posata anti-tremore che aiuta i malati di Parkinson a mangiare autonomamente. Gyenno – questo il nome del prodotto – è un “cucchiaino intelligente” (smart spoon) dotato di tecnologie molto avanzate.

<https://www.ilbrevetto.news/2019/12/05/gyenno-cucchiaino-parkinson/#:~:text=La%20Gyenn%20ha%20ideato%20un,Parkinson%20di%20mangiare%20da%20soli>

La storia di Emilio

Tre figlie e sei nipoti, alle soglie degli ottant'anni, mantiene lo spirito e l'entusiasmo di un giovanotto. Emilio ha lasciato da tempo l'attività di artigiano alla guida dell'azienda di famiglia che produceva imballaggi di pregio, destinati alla confezione di prodotti d'argenteria, custodie per campionari ad uso dei rappresentanti di commercio e astucci per arredi sacri.

...

E il tuo rapporto col “compagno P” ... ?

Con la MdP ho sempre avuto un rapporto costruttivo: seguo la terapia indicata, ma ho trovato anche una “terapia personale”: sono un mini-coltivatore diretto. Sul terrazzo di casa, oltre 100 mq, coltivo verdure. Ho iniziato, per caso, mettendo tre pianticelle ed oggi raccolgo zucchine, pomodori, melanzane, insalatina fresca, zucche ed anche ciliege ed albicocche, da alberi che ho messo a dimora qualche anno fa.

Per curare il mio orto dedico qualche ora al mattino ed alla sera, in ore della giornata meno calde. L'impegno è quotidiano ed inizia con la preparazione del terreno, la concimazione, l'annaffiatura e – alla fine – il raccolto.

Il contatto con la natura mi ha trasmesso un “ritmo” che non conoscevo . Provo gioia nel vedere crescere le mie pianticelle: seguo il ritmo della natura, metto a dimora il seme e ne seguo l'evoluzione: prima tenera pianticella e poi sempre più robusta fino a maturazione.

Ho anche soddisfazione in famiglia, perché apprezzano il mio raccolto, trovano i prodotti più gustosi, rispetto a quelli acquistati al supermercato. Senza saperlo ho realizzato il commercio “a chilometro zero”, quel rapporto coltivatore-cliente realizzato in modo diretto, senza intermediari e vicino al luogo della coltivazione. Stavamo parlando di Parkinson, ma sono troppo impegnato col mio orto, non ho tempo per pensare a lui.

<https://www.parkinson-lombardia.it/testimonianze/le-storie-scritte-da-noi.html>

Dai brani citati il candidato esamini le problematiche della malattia, diagnosi, decorso, terapia e formuli un piano di assistenza che tenga conto di tutte le necessità di supporto.



Candidato _____

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina /e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Non ha acquisito le conoscenze della disciplina o le ha acquisite in modo frammentario e lacunoso, non sempre in modo corretto	1	
	Ha acquisito le conoscenze in modo molto superficiale e parziale anche con delle inesattezze	2	
	Ha acquisito le conoscenze in modo corretto	3	
	Ha acquisito le conoscenze in modo corretto e completo	4	
	Ha acquisito le conoscenze in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Limitata, non mostra padronanza delle competenze professionali, non analizza il caso	1	
	Scarsa, non mostra padronanza delle competenze professionali, analizza il caso superficialmente senza proporre una risoluzione	2	
	Parziale ed imprecisa, mostra una padronanza delle competenze professionali parziale, analizza il caso superficialmente senza proporre una risoluzione completa	3	
	Essenziale e non sempre corretta, mostra una padronanza delle competenze professionali essenziale, analizza il caso proponendo una risoluzione parziale	4	
	Essenziale e corretta, mostra una padronanza delle competenze professionali essenziale, analizza il caso proponendo una risoluzione corretta	5	
	Completa e corretta, mostra padronanza delle competenze professionali analizza il caso proponendo una risoluzione completa corretta	6	
	Approfondita e coerente, mostra padronanza delle competenze professionali analizza il caso proponendo una risoluzione approfondita e corretta	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Parziale e non coerente, svolge la traccia parzialmente o non coerentemente	1	
	Essenziale ma non sempre corretta, svolge la traccia in modo limitato e non sempre correttamente	2	
	Completa e abbastanza coerente l'elaborazione, svolge la traccia coerentemente e in tutte le sue parti	3	
	Completa, coerente e corretta elaborazione, svolge la traccia in modo corretto, completo e approfondito	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Scarsa ed imprecisa, riporta le informazioni in modo impreciso e limitato con un linguaggio non sempre corretto	1	
	Non sempre adeguata e corretta, riporta le informazioni in modo non sempre corretto con un linguaggio non completamente adeguato	2	
	Corretta ed adeguata, riporta le informazioni in modo corretto con un linguaggio adeguato	3	
	Esauriente, pertinente nell'uso dei linguaggi disciplinari, riporta le informazioni in modo esauriente con un linguaggio specifico	4	
Totale			

Allegato 3

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				